

GLI STRUMENTI DELLA SEZIONE ASTROFILI. 7

PUBBLICAZIONI

La Sezione, a partire dalla sua fondazione, ha segnalato le proprie attività sul *Notiziario Culturale*; sono apparsi spesso articoli e, nel 1972, le è stato dedicato un intero numero, per propagandare l'Osservatorio (di cui era imminente l'inizio dei lavori).

Sin dai primi anni, però, cresce l'esigenza di pubblicazioni proprie. La prima viene realizzata in occasione della Prima Mostra di Astronomia Pratica, nel 1964: è un opuscolo con la pregevole carta lunare del Ruggieri, tabelle, informazioni.

Nel 1972 nasce il *Bollettino*, con una periodicità inizialmente bimestrale. Se i contenuti non cambiano in modo apprezzabile, la sua veste si definisce meglio nel 1983: formato 17 x 24 cm, copertina cartonata azzurra, una quarantina di pagine.

Scorrendo l'indice dell'ultimo numero, troviamo articoli divulgativi, resoconti di ricerche, atti sociali (verbali di assemblee, bilanci economici, elenchi di soci), rubriche (calendario delle attività svolte, rassegna dei gruppi di astrofili operanti in Italia, segnalazioni dalla biblioteca, pubblicazioni ricevute, recensioni, ecc.).

La periodicità è attualmente semestrale, con uscita in dicembre/gennaio e giugno/luglio. Tiratura: circa 150 copie.

La scarsa frequenza del *Bollettino* (dovuta ai costi elevati) ha reso necessaria la sua integrazione con uno strumento più agile: le *Circolari*. Sono costituite da uno o due fogli 21 x 29,7 cm, fotocopiati su entrambi i lati, e riportano notizie sulle attività previste nei mesi successivi e prime segnalazioni su quanto realizzato. La tiratura è più limitata, essendo rivolte essenzialmente ai soci.

Per l'anno accademico 1992/93 è stato riproposto un pieghevole che riporta alcune notizie sull'Università Popolare Sestrese, la Sezione Astrofili, l'Osservatorio Astronomico e le manifestazioni previste nell'arco dell'anno.

Tale programma, composto da un foglio 21 x 29,7 cm fotocopiato su entrambe le facciate e piegato in tre parti, può essere riprodotto a costi limitati e diffuso a scuole, biblioteche, associazioni, negozi, ecc.

Essendo stato impostato al computer, come tutte le altre pubblicazioni, può essere facilmente revisionato di anno in anno.

In occasione dell'inaugurazione dell'Osservatorio, nel 1984, è stato realizzato un volumetto illustrante il *Contributo* che ha dato la Sezione all'astronomia. Ne è prevista la riproposizione per ospitare, in italiano e in inglese, i più rilevanti risultati ottenuti.

Riccardo Balestrieri